In arrivo il nuovo numero di Scenari Internazionali dedicato alla regione Asia-Pacifico

scritto da Scenari Internazionali | 8 Febbraio 2020

È in pubblicazione il 15° numero di Scenari Internazionali (novembre 2019 – gennaio 2020). La nuova uscita è interamente dedicata alla regione Asia-Pacifico, un'area del pianeta che sta vivendo imponenti trasformazioni e sviluppi, preparandosi a diventare nuova economia-mondo di questo secolo. Il numero compie una carrellata di approfondimenti sui vari attori regionali, focalizzandosi poi sui due corridoi oceanici (pacifico ed artico) e proponendo infine tre preziose interviste esclusive agli Ambasciatori di Cina, Australia e Nuova Zelanda.

A cura della Redazione

Verso una nuova economia-mondo. È questo il titolo del nuovo numero di Scenari Internazionali, in uscita in questo primo scorcio di Febbraio 2020. La pubblicazione svolge una panoramica su quella che si appresta a

diventare la **più importante regione economica** del pianeta. Malgrado la recente scelta dell'India di sospendere la sua adesione, il **Partenariato Economico Regionale Globale** (RCEP – Regional Comprehensive Economic Partnership) darà vita alla più grande area di libero scambio mai vista prima.

© Scenari Internazionali
Ad oltre sette anni dall'avvio dei primi negoziati, la **RCEP**, prossima alla ratifica durante questo 2020, **faciliterà commerci e investimenti** in un'area del pianeta che ingloba **15 Paesi**, **2,24 miliardi di abitanti** e circa il **30% del PIL mondiale**. Se l'India dovesse infine tornare sui propri passi, i numeri non faranno che lievitare: 16 Paesi, 3,6 miliardi di abitanti e il 39% del PIL mondiale.

Nel frattempo, **Cina**, **Giappone**, **Corea del Sud**, **Australia**, **Nuova Zelanda** e i dieci Paesi membri dell'**ASEAN** – Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia e Vietnam – sono già pronti a ratificare il mega-accordo compiendo un grande significativo passo verso la creazione di un **nuovo potente baricentro** dell'economia mondiale.

Destinato ad aggiornarsi e trasformarsi pare anche il concetto di **economia-mondo**, coniato nel Novecento da Fernand Braudel, che dedicò la sua vita professionale allo studio e alla riscrittura della storia del Mediterraneo secondo nuove chiavi interpretative. Se, infatti, le **diseguaglianze geografiche, sociali e tecnologiche** erano strutturali e perfino funzionali nell'ottica dello storico francese, oggi l'idea dell'esistenza di disparità viene **universalmente rifiutata** in un pianeta che, pur continuando ancora a produrne, per la prima volta nella storia dell'uomo ha imposto a sé stesso una serie di regole su scala globale finalizzate al **raggiungimento della sostenibilità**.

I 17 obiettivi generali e i 169 *target* contenuti all'interno dell'**Agenda 2030** cotituiscono un passaggio fondamentale che vede le *leadership*, con pochissime eccezioni, riconoscere la necessità di mettere in discussione molti dei **meccanismi più impattanti** del capitalismo. Certo, gli equilibri del futuro non saranno indifferenti alle diverse dimensioni demografiche e territoriali degli attori coinvolti ma lo sviluppo tecnologico, l'**innovazione** e la digitalizzazione sono in grado – e lo saranno ancor più in futuro – di **colmare distanze, non solo spaziali**, ritenute insormontabili fino a qualche decennio fa. La regione Asia-Pacifico – con i suoi tanti protagonisti, i suoi mari aperti e la sua forte eterogeneità politica, sociale e culturale – sarà dunque chiamata ad una **doppia sfida**.

© Riproduzione vietata